

OPPOSIZIONE DIVISTA

Forza Italia e Musso all'attacco della sindaco: «Adesso si dimetta»

Forza Italia ed Enrico Musso vanno all'attacco di Marta Vincenzi dopo l'arresto di Stefano Francesca, ex portavoce e consulente della Sindaco. E così la posizione attendista tenuta martedì scorso in consiglio comunale, ieri si è trasformata in una richiesta di dimissioni, con l'obiettivo, evidente, di mettere in crisi la giunta Vincenzi. Anche se la nuova posizione di Fi non è condivisa, nel centrodestra, da An e lista Biasotti.

«Genova è allo sbando, chiediamo si torni alle urne» scrivono in una nota i parlamentari "azzurri" Michele Scandroglio e Roberto Cassinelli, rispettivamente coordinatore regionale ligure e

cittadino. «La posizione di Forza Italia - aggiungono - non può che essere quella di chiedere alla Sindaco di fare un passo indietro. Venti anni di potere assoluto della sinistra a Genova hanno determinato quella condizione di immobilismo che è prodromica alla confusione dei ruoli che ha, a sua volta, prodotto non solo il fallimento della città, ma anche un abbassamento del livello della moralità della classe dirigente». «Genova - concludono - non è nelle condizioni sociali ed economiche per sopportare una situazione di paralisi così grave come quella venutasi a creare. Facciamo appello al senso di responsabilità delle componenti

che sostengono la giunta e con forza chiediamo che i cittadini possano tornare ad esprimersi col voto». «Il Sindaco ha sempre detto di volere il bene della città e, in questo momento, il bene della città è che lei si dimetta - incalza la capogruppo a Tursi, Raf-

faella Della Bianca - La città ha bisogno di certezze e il Sindaco non può restare indifferente». Anche più diretto Enrico Musso, ex candidato sindaco della Cdl, neosensore e consigliere comunale:

«Al posto del Sindaco Marta Vincenzi mi sarei già dimesso - dichiara - Pur non essendovi a carico del Sindaco di Genova alcu-

na responsabilità penale, risulta evidente una grave colpa politica che denuncia il fallimento della tanto sbandierata strategia della discontinuità. La città sta scivolando in una crisi economica e morale senza precedenti, in cui secondo gli inquirenti emerge l'esistenza di un comitato d'affari legato ai partiti che gestiscono il potere in città da decenni, e alle loro emanazioni associative e imprenditoriali». «Nella logica di trasparenza di cui Marta Vincenzi si era proposta come alfiere, davanti agli scenari che si sono aperti - conclude Musso - il Sindaco dovrebbe avere il coraggio di rimettere il mandato per permettere alla città di scegliere una nuova guida».

[a.c.]

Cassinelli e Scandroglio (Fi): «Genova è allo sbando, si torni alle urne». Enrico Musso: «Io al posto di Marta Vincenzi mi sarei già dimesso»



Roberto Cassinelli



Enrico Musso

